

## Firenze. Giuliano da Sangallo Disegni degli Uffizi

Le **Gallerie degli Uffizi** dedicano una mostra a **Giuliano Giamberti**, più noto come **Giuliano da Sangallo** (attivo dagli anni Sessanta del Quattrocento fino alla morte, avvenuta nel 1516), figura chiave e protagonista del Rinascimento italiano e il primo di cui sopravvive una raccolta di disegni di architettura, custodita e curata dai suoi eredi. I disegni selezionati per l'esposizione non solo gettano luce sullo sviluppo dei peculiari metodi tecnici e grafici di **Sangallo**, ma più in generale su quelli più diffusi e condivisi nel periodo compreso tra gli ultimi decenni del Quattrocento e la fine del secondo Rinascimento.

Architetto di **Lorenzo il Magnifico** e dei papi **Giulio II della Rovere** e **Leone X Medici**, è infatti fra i più importanti disegnatori di architettura della sua epoca. A dimostrarlo senza ombra di dubbio - oltre ai **preziosi codici antiquari di Siena e dell'Apostolica Vaticana**, rispettivamente il **Taccuino Senese** e il **Libro dei Disegni**, consultabili in mostra in formato digitale -, è proprio l'eccezionale corpus grafico conservato agli Uffizi. La poliedrica attività del primo dei **Sangallo** ha infatti lasciato traccia in numerosi fogli storicamente attribuitigli in collezione, accostati nella sede dell'esposizione ad altri prodotti della sua allargata bottega familiare e di autori a lui contemporanei.

Questi disegni, come ben illustrato nelle varie sezioni della mostra, ne documentano il lavoro come architetto militare e grande innovatore dell'architettura civile e religiosa; lo strettissimo rapporto intellettuale con i committenti; l'incessante pratica dello studio dell'antico, riverberatasi nella formazione di tutti i suoi collaboratori, e la continuità assicurata al suo magistero dagli eredi più diretti; le sperimentazioni condotte negli anni romani del confronto con **Bramante**, specialmente sul cantiere cruciale della basilica di San Pietro; l'intreccio fra composizione e invenzioni figurative, culminante nell'episodio finale del concorso per la facciata della basilica fiorentina di San Lorenzo; infine, la produzione come disegnatore di figura e le diverse inclinazioni verso altri artisti del suo tempo, in particolare **Botticelli**, come illustra un dipinto di bottega del pittore proveniente dalla National Gallery di Londra, possibile esempio del collezionismo privato di Giuliano da Sangallo. Ai fogli degli Uffizi è inoltre affiancata una testimonianza unica delle tecniche progettuali tra Quattro e Cinquecento lasciataci dallo stesso autore: **il modello ligneo di palazzo Strozzi a Firenze**.

L'eloquenza grafica di **Giuliano da Sangallo** restituisce, nei manufatti esposti, un'immagine seducente dell'architettura rinascimentale: erudita, raffinata ed eminentemente disegnata, in una personale accezione di ritorno all'antico, che è anche della sua opera costruita.

Il catalogo che accompagna la mostra - di taglio monografico, ma strutturato di volta in volta per sezioni tipologiche o relative alla biografia artistica di - propone una sostanziale revisione del corpus storicamente attribuito all'artista. Emerge così l'importanza del ruolo della sua bottega e in particolare della figura del fratello **Antonio il Vecchio**, alla cui mano sono restituiti numerosi fogli; viene inoltre confermata la nuova attribuzione a **Giuliano da Sangallo** di un foglio recuperato di recente nelle ricerche dei curatori della mostra. Sui disegni di assegnazione certa, i saggi esercitano un grosso sforzo interpretativo, per restituire l'immagine di dettaglio delle architetture lì delineate, in rapporto all'opera costruita di Sangallo.

In aggiunta, il catalogo (e di conseguenza la mostra) **recuperano il rapporto strettissimo tra produzione grafica per l'architettura e disegno figurativo**, nella Firenze a cavallo di Quattro e Cinquecento: non solo con la sottolineatura del ruolo degli ampi brani di scultura previsti da **Giuliano da Sangallo** per suoi progetti, ma anche con la riconsiderazione parallela del corpus di figura, con una nuova proposta di identificazione dei soggetti che ricomponne un gruppo unitario di fogli, distribuiti tra gli **Uffizi** e l'**Albertina di Vienna**. Un aspetto, quest'ultimo, più trascurato nelle ricerche degli studiosi del disegno di architettura, ma in realtà da collegare strettamente alle analisi su **Giuliano** architetto, nonché disegnatore per l'architettura e di architettura. E al proposito commenta il **direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike D. Schmidt**: *"il linguaggio a penna di Giuliano non perde di vista la*

*sua forte impronta lineare e grafica, così come le inclinazioni pittoriche (e le reminescenze dei chiaroscuri antichi) nei disegni di figura più tardi dialogano con la sua architettura di superficie e con il gusto particolare per il repertorio di ornato policromo".*

Va ancora detto che una rilevante espressione degli interessi figurativi e collezionistici di **Sangallo** è fornita dall'esposizione del dipinto con la *Madonna con il Bambino, san Giovanni Battista e un angelo* della **National Gallery di Londra** in passato attribuito all'artista: in origine con ogni probabilità faceva infatti parte della collezione privata di **Sangallo**, il cui nome si legge sull'iscrizione antica apposta sul verso della tavola. Più in generale va osservato che il recupero delle vicende di uno dei nuclei più significativi e celebri della collezione di disegni architettonici degli Uffizi permette di comprenderne l'eccezionale importanza nel panorama delle collezioni di grafica europee e nordamericane, e rimarca altresì il suo ruolo cruciale nel plasmare i metodi della storiografia e l'immagine stessa dell'architettura rinascimentale.

La mostra a cura, come il catalogo edito da **Giunti, di Dario Donetti, Marzia Faietti e Sabine Frommel**, è promossa dal **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** con le **Gallerie degli Uffizi e Firenze Musei**.

**Giuliano da Sangallo**

**Disegni degli Uffizi**

Sede espositiva

Uffizi, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Sala Edoardo Detti e Sala del Camino

Periodo della mostra

16 maggio - 20 agosto 2017

Direzione della mostra

**Marzia Faietti**

Cura della mostra

**Dario Donetti, Marzia Faietti, Sabine Frommel**

Idea della mostra

**Sabine Frommel**

Progetto dell'allestimento e direzione dei lavori

**Antonio Godoli**

**Nicola Santini con Lily Kani**

Collaborazione all'allestimento

**Maria Elena De Luca, Antonio Russo**

Assistenza all'allestimento

**Maurizio Bacci, Lucia Corrieri**

Prestiti e RegISTRAZIONI

**Caterina Maria Rizzuto**

Realizzazione dell'allestimento

**Opera Laboratori Fiorentini – Civita**

**Piero Castri, Pietro Alongi**

Grafica

**Alice Ventura**

Traduzione in inglese degli apparati didattici

**Michele Grasso**

**Stephen Tobin**

Controllo conservativo delle opere in mostra e montaggi dei disegni

**Maurizio Boni, Luciano Mori**

Produzione e gestione della mostra

**Opera Laboratori Fiorentini – Civita**

Sito web della mostra

[www.gallerieuffizimostre.it](http://www.gallerieuffizimostre.it) [1]

Catalogo

Giunti Editore

a cura di

**Dario Donetti, Marzia Faietti,**

**Sabine Frommel**

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/news/firenze-giuliano-da-sangallo-disegni-degli-uffizi>

**Collegamenti:**

[1] <http://www.gallerieuffizimostre.it>